

**PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL ROSARIO  
CAPPELLA CIVICA DI TRIESTE  
PIAZZA VECCHIA – 34121 TRIESTE – TEL. FAX 040631537**

**DOMENICA XXX DEL TEMPO ORDINARIO  
(SECONDO IL RITO ROMANO ANTICO: SOLENNITA' DI N.S.GESU' CRISTO RE, Gv 18,33-37)  
CHIUSURA SOLENNE DEL MESE DI OTTOBRE  
26 OTTOBRE 2014**

**Primo mistero gaudioso: LA MADONNA ANNUNCIATA DALL'ANGELO**

*(dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26,38))*

*“L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di David, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da Lei, disse: “Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te”. A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: “non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù...”*

*Allora Maria disse all'angelo: “Come è possibile? Non conosco uomo”. Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo...”*

*Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l'angelo partì da lei. Parola del Signore.*

**Riflessione**

Maria di Nazaret è scelta per essere la Madre del Salvatore. Riceve l'annuncio che da Lei nascerà Gesù, il Salvatore, il primo uomo nuovo. Il primo uomo nuovo non nascerà da una donna qualsiasi. Nella Vergine Maria si compie uno strepitoso miracolo: concepisce il Figlio senza opera di uomo. Gesù si incarna in Lei per opera dello Spirito Santo: Dio può far tutto, può suscitare un figlio di Abramo anche dalle pietre.

Gesù è il Verbo (ossia la sapienza, la parola di Dio) che prende la natura umana in Maria.

Con l'annunciazione incomincia l'epoca nuova, l'epoca della salvezza: Gesù si incarna in Maria per rinnovare l'umanità, per riconciliarla con Dio.

Ammiriamo in questo mistero l'umiltà, l'ubbidienza e la fede di Maria. Il Signore guardò l'umiltà di Lei e la scelse per madre. “Maria primeggia tra gli umili e i poveri del Signore, i quali con fiducia attendono e ricevono da Lui la salvezza. Il Figlio di Dio assunse da Lei la natura umana, per liberare con i misteri della sua carne l'uomo dal peccato... Maria, acconsentendo alla parola divina, diventò madre di Gesù, e consacrò totalmente se stessa quale Ancella del Signore alla persona e all'opera del Figlio suo. Obbedendo divenne causa di salvezza per sé e per tutto il genere umano”(LG:55-56).

“Pieni di ammirazione contempliamo Maria ferma nella fede, pronta all'obbedienza, semplice nell'umiltà, ardente nella carità, forte e costante nell'adempiere la sua missione fino all'olocausto di se stessa”. E raccomandiamoci a Lei perché ci aiuti ad imitare i suoi esempi, ad essere umili, obbedienti, forti e perseveranti nel compiere ogni giorno il nostro dovere perché la santità consiste nel fare la volontà di Dio, nel compiere di continuo e con esattezza i doveri del proprio stato.

**Esempio: POMPEI SANTUARIO DEL ROSARIO**

Anche Pompei è un grande santuario di Maria. Sorto nel 1887 per opera di Bartolo Longo, vi si venera un'immagine prodigiosa.

Questo Santuario registra i trionfi del Rosario. La Madonna a Pompei mostra il suo Rosario e vuole che ogni cristiano lo prenda come arma di salvezza. Il Rosario si recita nella Basilica, nella piazza, nelle case: è l'inno incessante che canta ogni pellegrino. E la Madonna gradisce l'intreccio delle mille corone e opera prodigi.

Persone che non avevano mai apprezzato il Rosario, a Pompei, attratte da una forza soprannaturale, hanno preso la corona e l'hanno recitata commosse e devote. E col Rosario molte anime traviate sono ritornate a Dio, hanno ritrovato la Madre celeste.

I pellegrini vanno e vengono, tutti stringono la corona e cantano lodi e Pompei rimane meta di luce e di prodigio.

**Il mese di Novembre**, ormai vicino, richiama alla nostra mente il dolce ricordo dei Defunti che sempre dobbiamo suffragare con la preghiera.

Tutto il mese di **NOVEMBRE**, in modo particolare il 2 dello stesso mese e durante **l'OTTAVARIO**, che si tiene in questa chiesa facciamo memoria dei **Defunti**, quelli che conosciamo e quelli che non abbiamo mai incontrato.

Facciamo memoria, custodiamo uno spazio dentro di noi, i morti ci sono presenti, non solo li ricordiamo, ma li sentiamo vivere con noi, fanno parte dell'universo invisibile che ci attraversa e ci vivifica senza che ce ne rendiamo conto.

Aiutiamo i nostri morti. Essi attendono, con fiducia e amore, la nostra comprensione e la nostra generosità nell'impegno di suffragarli.

L'eremita di Parigi confidò a Vittorio Messori:

***“I cristiani di oggi, proprio ora che, come mai nella storia, parlano di giustizia e dicono di volersi battere per essa, si stanno macchiando di un'ingiustizia verso i morti; non pregando quasi più per la loro pace eterna, si è interrotto l'aiuto che, da sempre, i credenti rendevano ai fratelli defunti supplicando per la loro pietà e misericordia. Abbiamo lasciato soli i nostri morti. Non li aiutiamo e non chiediamo che ci aiutino. Spezziamo così l'anello di amore della Comunione dei Santi”.***

COME POSSIAMO SUFFRAGARE I NOSTRI DEFUNTI:

. **Pregando** (soprattutto il S.Rosario meditato).

”Santo è il pensiero di pregare per i defunti, perché siano liberati dai loro peccati “ (S.Scrittura)

. **Ascoltando e facendo celebrare SS.Messe.**”Per ogni Messa celebrata, molte anime escono dal Purgatorio. Esse non provano nessun tormento durante la Messa offerta per loro” (S.Girolamo)

. **Offrendo SS.Comunioni.** “La S.Comunione, dopo il Sacrificio dell'altare, è l'atto più sublime della religione, meritorio per i vivi e i defunti”(S.Agostino)

. **Distribuendo elemosine.** “L'elemosina ricopre la moltitudine dei peccati”(S.Scrittura)

“Conviene soccorrere i morti non con le lacrime, ma con le elemosine” (S.Giovanni Crisostomo)

. **Cercando di lucrare delle Indulgenze** (che sono misericordia di Gesù)...grandemente utili...per i vivi e i defunti

Nel mese di Novembre ricorre anche la Festa di Tutti i Santi (1.XI, Festa di precetto), la Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti (2.XI) e la Solennità del nostro Patrono S.Giusto (3.XI)

Nell'epoca più antica la Chiesa tributava culto pubblico unicamente ai Martiri.; soltanto nel corso dei secoli vi si aggiunsero Santi non Martiri. Perciò anticamente non si ebbe una festa di tutti i Santi, ma semplicemente un giorno commemorativo di tutti i Martiri. Questa commemorazione ebbe inizio in Oriente e passò ben presto anche in Occidente con il seguente sviluppo.

L'imperatore Foca (+ il 4.10.610) concesse il Pantheon, costruito nel 27 a.C. da Agrippa in onore di Augusto, a papa Bonifacio IV che lo purificò e trasformò in chiesa, dedicandola alla B.V.Maria e a tutti i Martiri (S.Maria ad Martyres). Il giorno della consacrazione fu il 13 maggio del 609 o 610 e divenne subito per Roma festa di tutti i Santi Martiri. Gregorio III (731-742) consacrò nella basilica di S.Pietro un oratorio al Salvatore, alla Sua Madre Santissima, agli Apostoli, Martiri, Confessori e a tutti i Giusti. Con ciò veniva istituita la Festa di Tutti i Santi indistintamente, che poi

Gregorio IV (827-844) per maggior comodità, da come risulta nell' 835, dal 13 maggio trasportò al 1° novembre.

Il significato della festa è quello di raccogliere “sub una sollemnitate” ( in un'unica solennità) il ricordo e la venerazione verso i fratelli che ci hanno preceduto con il loro esempio e la loro santità e vivono ormai nella gloria di Dio: vita eterna, comunione dei Santi, loro intercessione e, insieme, vocazione di tutti alla santità, richiamo ai valori e al senso della vita del cristiano ancora pellegrino in questo mondo, ecc. costituiscono il messaggio ed il contenuto del mistero che si celebra con questa solennità.

In stretta dipendenza da essa si sviluppa a partire dall'inizio del secolo XI ad opera dell'abate S.Odilone e del monastero di Cluny, la “commemorazione di tutti i fedeli defunti” il giorno successivo a quello di Tutti i Santi: al “dies exultationis” (giorno dell'esultanza) fa così seguito il “dies orationis” (giorno della preghiera) L'identico mistero sollecita i fedeli anche alla preghiera di suffragio per i morti che ancora attendono l'unione perfetta in Cristo. Già precedentemente, comunque, all'iniziativa di S.Odilone, il culto dei morti, appoggiandosi sulla verità dell'immortalità dell'anima era più che mai sentito. Lo si ritrova presso i pagani e fin presso i barbari tra gli errori e le tenebre più profonde. Gli ebrei offrivano preghiere e sacrifici per i defunti, infatti dalla S.Scrittura apprendiamo che Giuda Maccabeo, l'eroe difensore del suo popolo, offrì doni nel tempio a favore dei soldati caduti combattendo. Questa pia e santa tradizione non poteva non passare ai Cristiani, per cui fin dai tempi degli Apostoli si usò pregare per ogni fedele defunto soprattutto nel farne memoria durante la S.Messa senza però fissare un giorno particolare dedicato al loro ricordo. C'è da augurarsi di non essere noi ad interrompere questa lodevolissima ed importantissima pratica di pregare e di far celebrare SS.Messe a suffragio dei defunti, gesto questo di squisita carità.

Le due celebrazioni si saldavano nell'Ufficio dei Vespri del 1° novembre, quando, come del resto accadeva anche in altri casi particolari, ai II^ Vespri dei Santi si facevano immediatamente seguire i Vespri dei defunti. Le riforme del Calendario liturgico del 1955 e del 1961 hanno distinto gli uffici dei due giorni consentendo tuttavia che potessero continuare “i pii esercizi” tradizionali nel pomeriggio della festa di Tutti i Santi. Fra questi evidentemente non può annoverarsi la S.Messa. Tuttavia la celebrazione dei Vespri dei defunti dopo i II^ Vespri del 1° novembre si può continuare a svolgere come gesto di pietà e di peculiare ossequio dei fedeli verso i defunti.

Si ricorda calorosamente e insistentemente che si può lucrare l'INDULGENZA PLENARIA per i defunti visitando piamente una chiesa od oratorio ed ivi recitando il “PATER NOSTER” ed il “CREDO” ed una preghiera secondo le intenzioni del S.Padre (Pater, Ave e Gloria). Si richiede inoltre la Confessione e la Comunione sacramentali quanto prima. Tale facoltà vale da mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno 2 novembre. La stessa indulgenza può essere acquistata, una sola volta al giorno, e con le stesse modalità, anche visitando il cimitero e pregando per i defunti, dall'1 all'8 novembre inclusi.

Volendo suffragare i Defunti il più ampiamente possibile, si celebrerà per loro nella nostra chiesa, il solenne Ottavario di preghiere.

Ricordiamo per l'entrante settimana:

- dopo ogni S.Messa di sabato 25.X. e domenica 26.X e dopo la solenne Funzione Mariana delle ore 18.30 verrà data da baciare la Reliquia della B.V.Maria.

**Domenica 26 ottobre:**Ore 18.30 Funzione mariana solenne di Chiusura del Mese di Ottobre (Recita del S.Rosario, Canto delle Litanie Lauretane e del solenne “Te Deum” di ringraziamento per i doni ricevuti dal Signore per intercessione di Maria Santissima, composto dal musicista Triestino Giacomo Zingerle (1822-1901). Al termine Benedizione Eucaristica) Saranno presenti i tenori Mathia Neglia, Raffaele Prestinenzi e il baritono tiziano Vojtissek.

Da Lunedì 27.X a Giovedì 30.X compresi: ore 18.30 Funzione Mariana

**Venerdì 31 ottobre:** Ore 17.30 S.Messa d'orario in italiano (assolve il precetto festivo) a cui segue immediatamente la recita del S.Rosario

Ore 19.00 S.Messa solenne in latino d'orario (assolve il precetto festivo)

E' presente la nostra Cappella Corale diretta dal M° Elia Macrì che eseguirà una Messa del repertorio gregoriano e mottetti vari.

**Sabato 1 novembre:** Solennità di Tutti i Santi (E' festa di precetto)

SS.Messe ore 09.00 – 11.00 – 17.30

Ore 18.30 Vesperi solenni

**Si ricorda che chi partecipa oggi alla S.Messa delle ore 17.30 non può assolvere due precetti festivi (quello di Tutti i Santi e quello della Domenica, in quanto con una sola S.Messa non si possono assolvere due precetti).**

Anticipiamo:

**Domenica 2 novembre:** Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti.

(Secondo il Rito Romano antico: Solennità di S.Giusto martire, Patrono principale della Città e della Diocesi di Trieste. Secondo le Rubriche precedenti le attuali, non si celebrava mai la commemorazione dei Fedeli Defunti quando cadeva di Domenica ma si rimandava al Lunedì immediatamente susseguente.

SS.Messe Ore 09.00 – 11.00

Ore 17.30 S.Messa cantata in latino in onore di S.Giusto

**Lunedì 3 novembre:** Solennità di S.Giusto martire Patrono principale della Città e della Diocesi di Trieste.

(Secondo il Rito Romano antico: Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti)

Ore 09.00 S.Messa d'orario con cantici

Ore 18.30 Vesperi solenni dei Defunti

Ore 19.00 S.Messa cantata in latino da "Requiem" per tutti i Defunti

S.E. Mons. Vescovo celebra il solenne Pontificale in Cattedrale in onore del Patrono alle ore 10.00.

Tutti cordialmente salutando, paternamente Vi benedico

***Don Stefano***

***Canonico***

**Appello:**

Si è pensato opportuno provvedere la nostra chiesa di una statua artistica della Madonna del Rosario poiché finora ne è sprovvista e ci si è pertanto rivolti ad una ditta artigianale di Malta specializzata in accurate e splendide realizzazioni di immagini sacre. Si fa perciò appello alla Vostra generosità per far fronte a tale acquisto che sicuramente stimolerebbe la giusta e doverosa devozione nonché l'amore filiale verso la Madre Santa e nello stesso tempo arricchirebbe la nostra chiesa di un'opera veramente pregevole. Confidando nella Vostra collaborazione ringraziamo anticipatamente.

**Note:**

- Il Parroco è a disposizione dei Fedeli dopo ogni S.Messa o per appuntamento
- L'Ufficio parrocchiale è aperto ogni mercoledì non festivo dalle ore 9.30 alle ore 12.00
- Chi desidera comunicare Via E-Mail con il nostro Ufficio parrocchiale può digitare l'indirizzo:  
**beata.vergine.rosario@gmail.com**
- Se desiderate conoscere la storia della nostra chiesa i nuovi libretti sono disponibili in sacrestia
- E' disponibile, in sacrestia, il libro ""PAPA FRANCESCO": la vita e le sfide"", di Saverio Gaeta – Edizioni S. Paolo S.r.L (€ 9.90)
- In sacrestia trovate il catechismo YOUCAT per conoscere e vivere la fede della Chiesa (€ 12.99)
- Si fa presente che la nostra chiesa non riceve contributi da nessuno e quindi vive con le offerte dei fedeli. Un grazie ai benefattori.
- Le offerte possono essere consegnate direttamente al parroco o a chi per lui presente in sacrestia.  
Grazie
- Per eventuali bonifici o versamenti presso la FriulAdria Credit Agricole – via Mazzini 7 – 34121 Trieste: conto corrente 400855/12 – codice IBAN IT68I0533602207000040085512
- Chi è interessato a consultare il “Blog” della parrocchia, su internet può digitare l'indirizzo:  
<< **www.beataverginedelrosariotrieste.com**>>